21-DIC-2018 da pag. 15 foglio 1 Superficie: 27 %

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6213 - Lettori: 65000: da enti certificatori o autocertificati

La nuova vita di Tana Termini «Produrremo biometano e compost»

Parla la società che nei prossimi mesi vorrebbe riattivare \overline{l} 'impianto

NUMERI

Potrà trattare 31mila tonnellate di rifiuto umido all'anno

UN IMPIANTO per produrre biometano e compost di qualità da rifiuti organici. È quanto vuol realizzare a Tana Termini la società Pistoia compost che, nata un mese fa, con sede a Milano e ammini-stratore unico Alessandro Ermini, ha intrapreso l'acquisto del sito nell'ambito del fallimento della Sistemi biologici. Ad esporre l'idea di progetto per il nuovo impianto, mercoledì, nel consiglio comunale urgente richiesto dalle opposizioni, è stato l'ingegner Rossano Degl'Innocenti, tecnico della società Green project, proprietaria per il 50% della Pistoia compost (l'altro 50% è di Ludovico Filotto). Il progetto definitivo non c'è ancora: la società lo porterà entro febbraio alla Regione, che dovrà dire sì o no alla riattivazione del sito. A fine 2017 la Green project ha presentato però un «preliminare di fattibilità urbanistica» al Comune, per verificare la possibilità di aumentare la cubatura dell'impianto: «cosa necessaria per evitare i cattivi odori del passato», ha detto Degl'Innocenti, parlando di un impianto all'avanguardia, a sistema anaerobico, in cui tutto il processo avverrà al chiuso e senza «fughe di puzza», salvo guasti.

POTRÀ TRATTARE 31 mila tonnellate di rifiuto umido l'anno (come in passato), per ricavare biometano, per usi domestici e automobili, e compost di qualità (concime e base per terriccio). Cuore dell'impianto, una cisterna alta 12 metri e larga 16. Pistoia compost ha già pagato 60mila euro, il 10% del prezzo di acquisto del sito; a giorni ne verserà altri 360mila che serviranno per ripulirlo dal rifiuto presente. Se la Regione non rilascerà l'autorizzazione ambientale, l'acquisto decadrà e la società perderà quei soldi. «Non abbiamo nulla da nascondere» ha ripetuto Degl'Innocenti, dicendosi disponibile a collaborare con un comitato di cittadini e ad organizzare una visita ad un impianto simile a Pavia. Le opposizioni consiliari hanno ribadito decisa contrarietà sulla riattivazione del sito di compostaggio

e protestato per non essere state informate dall'amministrazione del progetto preliminare della Green project.

LA LORO MOZIONE è stata però respinta dalla maggioranza: il sindaco Marmo ha detto che la politica non può bloccare un percorso tecnico, sul quale però il presidente del consiglio, Moreno Seghi, ha proposto di vigilare con una commissione speciale di controllo.

Elisa Valentini



L'ingegner Rossano Degl'Innocenti, della nuova società Pistoia Compost



